

COMUNICATO STAMPA

XIV Film Festival della Lessinia Vita, storia e tradizioni in montagna

Bosco Chiesanuova (Verona), 23-30 agosto 2008

Quello del Film Festival della Lessinia: l'ultimo concerto della Caucasian Chamber Orchestra?

Bosco Chiesanuova (Verona), 23 agosto 2008 – Con le melodie della Caucasian Chamber Orchestra venerdì 22 agosto si sono accesi i riflettori sulla **XIV edizione del Film Festival della Lessinia**, il concorso cinematografico internazionale dedicato a vita, storia e tradizioni in montagna.

Nemmeno i conflitti bellici che stanno dilaniando le loro terre hanno impedito ai tredici giovani musicisti che compongono la **Caucasian Chamber Orchestra** di esibirsi davanti al pubblico di un Teatro Vittoria da tutto esaurito. Nel cuore della montagna veronese l'armonia delle note di viole, violini, violoncello e contrabbasso si sono sostituiti così al rumore delle bombe e dei kalashnikov a dimostrazione che la musica, simbolo di pace e convivenza pacifica, è una forza unificatrice capace di superare ogni confine.

In quasi due ore di concerto con un repertorio di brani della tradizione caucasica il pianista, compositore e direttore di origine tedesca **Uwe Berkemer** ha accompagnato gli artisti e il numeroso pubblico presente in sala in un suggestivo itinerario musicale tra le armonie di Armenia, Georgia ed Azerbaijan. Dal 2003 Berkemer, personaggio di spicco del panorama musicale tedesco, dirige questa formazione che riunisce diciassette musicisti di diverse etnie provenienti dalla regione montuosa che si estende dal Mar Nero al Mar Caspio. Solamente in tredici da Georgia, Armenia e Daghestan, dopo la chiusura dell'aeroporto di Tblisi a causa dei bombardamenti, hanno affrontato un viaggio di oltre dieci ore verso l'Armenia per raggiungere la Svizzera e quindi l'Italia.

A dare il benvenuto in Lessinia alla formazione caucasica «straordinaria per professionalità e per il messaggio di pace che vuole portare nel mondo» era presente anche il sindaco di Bosco Chiesanuova, **Claudio Melotti**. «Il direttore ha sempre creduto fermamente che sarebbero riusciti a partire» ha aggiunto **Claudio Rossetti**, presidente della Fondazione Monte Verità di Ascona che ha accompagnato la Caucasian Chamber Orchestra in un tour che ha toccato diverse città dell'Europa.

«La Caucasian Chamber Orchestra chiuderà» ha annunciato Uwe Berkemer a conclusione del concerto veronese. «Non abbiamo più soldi. Gli sponsor e il sostegno economico che ricevevamo dalla Germania non ci sono più. Nel Caucaso è impossibile trovare soldi per queste iniziative musicali. I musicisti dell'orchestra hanno bisogno di guadagnarsi da vivere e saranno costretti a cercarsi un nuovo lavoro. Quello di Bosco Chiesanuova potrebbe essere stato l'ultimo concerto».

Film Festival della Lessinia
C/o Comunità Montana della Lessinia

www.filmfestivallessinia.it
info@filmfestivallessinia.it

Piazza Borgo, 52
37021 Bosco Chiesanuova (VR) – Italia
Tel. + 39 045 6782091 / 6799215
Fax. + 39 045 6780677

Marta Bicego (Ufficio Stampa)
m.bicego@filmfestivallessinia.it
+39 340 1495248

«La notizia che questa orchestra potrebbe chiudere ci riempie di amarezza» ha commentato **Alessandro Anderloni**, direttore del Film Festival della Lessinia. «Questi musicisti, insieme con il loro maestro hanno raggiunto un livello qualitativo altissimo che fa impallidire molte formazioni orchestrali europee. Il loro messaggio di pace è una lezione per tutti. Speriamo che dal Film Festival della Lessinia parta un appello perché questa orchestra possa continuare a suonare».

Oggi, **sabato 23 agosto** alle **ore 18**, nella piazza del Festival i musicisti della **Caucasian Chamber Orchestra incontreranno il pubblico della XIV edizione del Film Festival della Lessinia**.

Alle **ore 21**, presso la sala Olimpica del Teatro Vittoria, è prevista la proiezione in anteprima mondiale di *Grozny dreaming*, (Sognando Grozny) il film-documentario dei registi svizzeri Mario Casella e Furio Mariani che hanno seguito i componenti dell'orchestra dalle prove a Tbilisi alle difficoltose tournèe nel Caucaso. Entrando nelle loro case, raccontando le riflessioni su questa terra e il sogno più grande: poter suonare a Grozny, capitale della Cecenia.